

M-FIL/04 - Estetica: Estetica (p) (3) 20 ore

Prof. Paolo Gambazzi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: FI, FIL

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: qualsiasi, dopo aver seguito un corso introduttivo di Estetica

Semestre: secondo

Numero totali dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per le lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: L'Estetica è l'interrogazione *filosofica* sia dell' 'arte' e della 'bellezza' che della dimensione estetica in generale (il percepire, il sentire, l'affetto). Questa interrogazione concerne l'intrinseco rapporto dell'arte con la storia e le epoche. L'Estetica è filosofica in sé e perciò non è né una filosofia 'applicata' ad un particolare campo, né storia dell'arte o critica d'arte. Compito della riflessione 'estetica', così come della filosofia in generale, è quello, indicato da Deleuze, di "creare concetti" in rapporto ai problemi che costituiscono l'essere stesso delle opere d'arte e la loro relazione con la storia e la vita dell'uomo. Finalità dell'insegnamento di Estetica è quello di chiarire il senso di tale interrogazione filosofica a partire da problemi o autori esemplari.

Contenuto del corso: Nel corso progredito approfondiremo la concezione fenomenologica dell'immagine in rapporto alla psicoanalisi e al narcisismo, con riferimento particolare all'ultimo Merleau-Ponty e al freudismo di Lacan. Questi autori considerano il visibile della pittura nel suo nesso intrinseco col mondo (considerato non come 'oggetto' rappresentato dal 'soggetto', ma come 'spettacolo' di cui il soggetto fa parte) e allo sguardo (pensato come funzione del tutto indipendente da un soggetto che vede). La recente traduzione delle note e dei *Résumés* delle lezioni tenute da Merleau-Ponty al Collège de France negli ultimi anni del suo insegnamento consentiranno di approfondire e chiarire gli aspetti filosofici più rilevanti presenti nel suo ultimo saggio, dedicato alla pittura (*L'occhio e lo spirito*) - in particolare 1) il "carattere filosofico della letteratura e dell'arte" (in uno "stato dell'umanità distruttore della filosofia nel senso ordinario e classico"), e 2) il rapporto tra il visibile e il pensiero, tra l'arte e la filosofia.

Testi di riferimento:

S. FREUD, *Il poeta e la fantasia*, in una delle varie edizioni italiane esistenti (nelle *Opere* della Boringhieri si trova nel vol. 5, *Opere 1905-1908*, Torino 1971, pp. 375-383).

J. LACAN, *Lo stadio dello specchio*, in *Scritti*, Einaudi, Torino, vol. I, pp. 87-94.

M. MERLEAU-PONTY, *Il dubbio di Cézanne*, in Id., *Senso e non senso*, Saggiatore, Milano 1974, pp. 27-44.

M. MERLEAU-PONTY, *L'occhio e lo spirito*, SE, Milano 1989, pp. 9-63.

M. MERLEAU-PONTY, *È possibile oggi la filosofia? Lezioni al Collège de France 1958 -1959 e 1960-1961*, Cortina, Milano 2003, pp. 7-36 (*Il nostro stato di non filosofia*) e pp. 149-209 (*Il pensiero fondamentale nell'arte*).

P. GAMBAZZI, *L'occhio e il suo inconscio*, Cortina, Milano 1999, Parte Terza e Quarta, pp. 155-245.

Metodi didattici: lezioni frontali e seminari. *È consigliata la frequenza.*

Modalità di valutazione: L'esame sarà costituito da un colloquio orale di commento e discussione sui testi di riferimento.